



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "TRA BUONI SPESA E MASCHERINE DALL'EMERGENZA AL CAOS" PRESENTATA IN DATA 18 MAGGIO 2020 - PRIMA FIRMATARIA GRIPPO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- l'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, oltre che sanitaria, sta diventando sempre più sociale, colpendo soprattutto chi versava già in situazioni di difficoltà o di fragilità, creando nel contempo nuove e sempre più numerose situazioni di povertà;
- il Governo ha stanziato 400 milioni di Euro da destinare ai circa 8 mila Comuni italiani affinché venissero distribuiti buoni spesa alimentari alle famiglie in maggiore difficoltà economica;
- ciascun Comune ha ricevuto quanto riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, ai quali si è demandato di adottare le regole e le modalità per l'erogazione dei buoni spesa;
- la Regione Piemonte ha dichiarato di volersi fare carico di approvvigionare la popolazione di dispositivi di protezione individuale (mascherine) nel numero di uno per ciascun cittadino/a rendendone obbligatorio l'uso dal 4 maggio 2020 in numerose circostanze all'esterno delle abitazioni e demandando ai Comuni la fase di distribuzione;

CONSIDERATO CHE

- la Città ha avuto a disposizione 4,6 milioni di Euro che ha provveduto in massima parte a trasformare in buoni spesa che ha distribuito in proprio sostenendo l'acquisto di beni di prima necessità;
- per quanto riguarda le mascherine l'Amministrazione ha inteso intraprenderne la distribuzione alle famiglie valendosi della collaborazione degli amministratori di condominio;

VALUTATO CHE

- quasi mille torinesi hanno ordinato i buoni spesa distribuiti dal Comune durante l'emergenza Covid-19, ma non hanno provveduto a scaricarli telematicamente, ovvero non hanno provveduto al loro materiale ritiro;
- da notizie stampa parrebbe che solo il 58% dei beneficiari li ha fino ad ora utilizzati, mentre risulterebbero quasi 8 mila le famiglie che sono risultate escluse dal riconoscimento di tale istituto;
- la Sindaca Appendino ha dichiarato agli organi di stampa che "a Torino abbiamo scoperto grazie ai buoni spesa una fascia di povertà che non raggiungevamo coi tradizionali strumenti" riconoscendo che "si tratta di un nuovo tipo di povertà che non viene coinvolta dagli attuali strumenti di welfare";
- tra le tante informazioni veicolate riguardo all'utilizzo dei bonus spesa manca un chiarimento su eventuali scadenze dei tempi di ritiro;
- la distribuzione delle mascherine, secondo recenti dichiarazioni dell'Assessore con delega alla Protezione civile, è bloccata e che la metà dei destinatari previsti alla data del 15 maggio 2020 non aveva ancora ricevuto quanto dovuto;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se sia previsto un termine entro il quale debbano essere "ritirati" i buoni spesa da parte degli assegnatari;
- 2) se sia intenzione della Amministrazione procedere a una redistribuzione dei buoni che risultino di fatto non utilizzati a causa del mancato ritiro e quando intenda procedere;
- 3) alla data odierna quanti amministratori di condominio hanno ritirato le mascherine da distribuire ai cittadini, quanti le hanno prenotate e non ancora ritirate e quante verranno distribuite da volontari;
- 4) in che modo si stia vigilando sulla effettiva consegna dei dispositivi alle famiglie;
- 5) sulla base dell'interlocuzione con la Regione e dell'organizzazione della rete di distribuzione, in che tempi si intenda soddisfare le famiglie e dunque completare la consegna delle mascherine.

F.to Maria Grazia Grippo